

all'estero. La copertura costituisce un valido supporto in situazioni di cash flow negativo della commessa e viene lasciata una certa autonomia all'impresa nella quantificazione dell'importo da assicurare.

I rischi assicurabili sono: rischi di produzione e di credito abbinati (generati da eventi di natura politica e commerciale); a rischi accessori: indebita escussione di fideiussioni, rischio di requisizione, confisca e distruzione dei beni esportati temporaneamente per l'esecuzione delle opere.

Polizza investimenti all'estero

Il contratto interessa imprese italiane che costituiscono o partecipano al capitale di società estere.

L'investimento può assumere le seguenti forme: (i) apporto di capitale o beni strumentali, tecnologie, licenze e brevetti, servizi di progettazione, direzione e gestione dei lavori; (ii) finanziamenti con carattere di partecipazione o garanzie a sostegno dei finanziamenti medesimi. Sono assicurabili anche gli investimenti indiretti ovvero quelli realizzati tramite società estere controllate dall'impresa italiana.

L'investimento viene garantito nel corso della sua realizzazione, indipendentemente dalla sua dimensione, struttura e settore di appartenenza.

Viene favorito il finanziamento dell'investimento estero anche attraverso la possibilità di cessione dei diritti di polizza ad una controparte bancaria. È inoltre possibili selezionare i rischi politici da assicurare così da ridurre il costo assicurativo.

Il rischio assicurabile è quello di perdite di capitale, degli utili, degli interessi e di somme a qualsiasi titolo spettanti all'impresa italiana, in relazione all'investimento, connesso ad eventi politici: espropriazione ed altri atti di imperio, restrizioni valutarie e moratoria, eventi di forza maggiore e disordini civili, inadempimento/modifica unilaterale di impegni contrattuali sottoscritti nel contesto dell'investimento da parte del governo e/o enti pubblici non sovrani.

Polizza globale

E' uno strumento creato principalmente per consentire *alle piccole e medie imprese* di accedere al contratto di assicurazione a garanzia dei propri crediti, derivanti dalle esportazioni di prodotti nazionali verso uno o più importatori esteri.

SACE s.p.a., nella linea PMI (per le piccole e medie imprese) offre *prodotti standardizzati*, con procedure semplificate, nel quadro di accordi di collaborazione stipulati con le associazioni più rappresentative (es. Finest,).

Infatti *la caratteristica principale della polizza globale è che essa accede a fidi bancari a carattere rotativo*, allorché l'anticipazione o il fido vengano reintegrati dal debitore alle scadenze stabilite.

SACE esige che il nominativo dell'importatore venga segnalato prima che l'esportazione dei prodotti nazionali venga effettuata.

Quindi, per motivi di garanzia, *SACE esige di essere informata sull'esportatore, sull'importatore, sul tipo di merce, sul paese destinatario e sugli istituti di credito che hanno aperto, a carattere rotativo, i fidi.*

Infatti, alla rotatività dei fidi bancari v'è collegata la rotatività della polizza globale, la cui validità temporale è di un anno.

Deve, in proposito, evidenziarsi che la polizza globale si configura come un contratto aperto: nel senso che può essere modificato o variato nel tempo, per mutuo consenso.

Poiché nella polizza globale viene in rilievo il rapporto sottostante con le banche, che hanno aperto fidi in favore dell'esportatore, può inserirsi il *financial credit insurance*, che concerne le aperture di credito che la banca eroga all'impresa esportatrice.

Da quanto precede è agevole dedurre che SACE propone agli esportatori nazionali o *soluzioni contrattuali di tipo standardizzato* - ancorché la standardizzazione delle polizze non significhi assolutamente loro tipicità negoziale - oppure *soluzioni su misura*, che tengano conto del tipo di rapporto contrattuale da

garantire, del bene o del servizio esportati e della *categoria di rischio in cui è inserito il paese importatore*.

Garanzia su capitale circolante

SACE garantisce la banca dal rischio del mancato rimborso da parte dell'esportatore del finanziamento del capitale circolante e/o beni strumentali funzionali alle operazioni sottostanti:

- attività preliminari e strumentali alla fornitura di beni e servizi a soggetti non residenti in Italia
- esecuzione di lavori all'estero da parte del debitore

Attraverso il rilascio di una "*garanzia a prima richiesta*", viene garantito il rimborso di capitale ed interessi per un ammontare pari alla quota di finanziamento coperta dalla garanzia Sace.

Per la banca questo significa liberare risorse per ulteriori impieghi e consente la ponderazione a zero del calcolo dei requisiti patrimoniali previsti da Basilea 1 e 2.

Per l'impresa il vantaggio è di non intaccare, per la quota garantita, le linee di fido complessivamente disponibili presso il sistema bancario ed assicurativo.

Credit Enhancement

La garanzia SACE viene rilasciata su *mutui finalizzati all'internazionalizzazione delle imprese* e su *titoli di cartolarizzazioni*, aventi come asset sottostante mutui finalizzati all'internazionalizzazione delle imprese.

Trattasi di un nuovo prodotto (negoziale) permesso dalle recenti innovazioni legislative, in base alle quali SACE è autorizzata a rilasciare, nel rispetto della disciplina comunitaria in materia, garanzie e coperture assicurative per il rischio di mancato rimborso relativamente a finanziamenti, prestiti obbligazionari, titoli di debito ed altri strumenti finanziari connessi al processo di internazionalizzazione delle imprese italiane.

L'attività di sostegno all'internazionalizzazione è svolta annualmente, a condizioni di mercato, in relazione a operazioni effettuate per almeno il 50 per

cento in favore di piccole e medie imprese, secondo la definizione comunitaria e, per la parte rimanente, nei confronti di imprese con fatturato annuo non superiore a 250 milioni di euro.

Devono essere tenuti distinti gli eventi generatori del sinistro, aventi causa politica, da quelli di origine commerciale o contrattuale.

Sinistri di natura politica

- **Decisione di un paese estero** che:
 - ostacoli l'esecuzione dell'operazione;
 - conduca alla nazionalizzazione, espropriazione, confisca;
 - sequestro a danno dell'impresa italiana;
 - modifichi accordi, contratti o il quadro normativo.
- **Moratoria generale** disposta dalle autorità del paese del debitore
- **Mancato trasferimento valutario** causato da eventi politici o economici che impediscano o ritardino il trasferimento delle somme dovute
- **Disposizioni legali** del paese del debitore che conferiscano efficacia liberatoria ai versamenti effettuati dal debitore anche se tali versamenti, una volta convertiti, non raggiungono più, a causa delle fluttuazioni del cambio, l'importo iniziale
- **Decisioni dell'Italia o di organismi internazionali (ONU, UE, ecc.)** concernenti gli scambi commerciali, sempre che il Governo italiano non si faccia carico dei relativi effetti
- Circostanze di **forza maggiore** (guerre, rivoluzioni, cicloni, sommosse, inondazioni, terremoti, ecc.) che si verifichino fuori dall'Italia

Sinistri di natura commerciale

- Insolvenza di diritto o di fatto del debitore e/o garante

- Inadempimento del debitore e/o garante
- Risoluzione o rifiuto arbitrari (sospensione o revoca del contratto, rifiuto delle merci e/o servizi)

Profili valutativi.

Se, dunque, si passa all'analisi dello schema generale del contratto di assicurazione, praticato da SACE, è noto che esso conserva la caratterizzazione del *rischio* (commerciale e/o politico), che è qualità essenziale ed obbligatoria; del *premio*, che consiste nel corrispettivo a carico dell'assicurato (acquirente o fornitore); e dell'*indennizzo*, che è la misura dell'esborso pattuita in caso di sinistro, ovverosia la quantità di copertura assicurativa convenuta in uno dei contratti di cui si è fatto cenno.

Partendo dal quadro suindicato, visto nelle sue linee essenziali, possono sinteticamente evidenziarsi le *tipologie dei rischi* che SACE s.p.a. è in grado di assicurare, a supporto dell'esportazione di beni e/o servizi nazionali:

→ **Rischio di produzione:** ipotesi in cui viene interrotta l'esecuzione delle obbligazioni contrattuali da parte dell'assicurato ovvero la produzione dei prodotti ordinati. L'importo assicurato costituisce il danno emergente.

→ **Rischio del credito:** ipotesi in cui l'esportatore non ottenga il pagamento parziale o integrale del prezzo della fornitura, ancorché, regolarmente eseguita.

L'importo assicurato è rappresentato dal capitale e dagli interessi interessi.

→ **Rischio di mancata restituzione di cauzioni, depositi e/o anticipazioni:** l'importo assicurato discende dal valore della cauzione o dal deposito cauzionale.

→ **Rischio di escussione di fidejussioni:** concerne i beni esportati temporaneamente (ad esempio materiale o macchinari da cantiere). Condizione: fidejussioni incondizionate ed irrevocabili, cioè escutibili a prima richiesta assoluta.

L'importo assicurato è dato dal valore della fideiussione.

→ **Rischio di distruzione:** riguarda beni esportati temporaneamente (ad esempio materiale e macchinari di cantiere).

L'importo assicurato è dato dal valore del bene esportato.

→ **Rischio degli investimenti all'estero:** riguarda gli operatori italiani, che costituiscono od acquistano partecipazioni in imprese al di fuori del territorio nazionale. Essi possono ottenere la copertura assicurativa sia sul Capitale investito che sul Reddito derivante dall'investimento.

L'importo assicurato è costituito dal Capitale investito e dal Reddito.

→ **Rischio di requisizione o confisca:** concerne l'ipotesi in cui le autorità locali impediscano la ri-esportazione o si impossessino, in modo arbitrario, dei beni esportati temporaneamente (ad esempio macchinari di cantiere).

L'importo assicurato dipende dal valore del bene esportato.

Valutazioni Conclusive

I processi di privatizzazione dell'economia italiana, da un canto, la tendenza alla valorizzazione dei procedimenti della new economy e l'approdo alla globalizzazione dell'economia, dall'altro, vedono SACE s.p.a. – quale grande assicuratore pubblico, con garanzia dello Stato – nella posizione di cerniera tra la variegata e complessa area dell'esportazione di beni e servizi nazionali ed il settore bancario, che opera in posizione complementare e di supporto finanziario con gli operatori dell'export.

Come viene affermato in vari atti societari, nel 2004 la società ha affrontato, con buoni risultati, il nuovo e più vasto mercato assicurativo, offrendo nuovi prodotti contrattuali e nuove strategie; e divenendo essa stessa "l'analista della fattibilità delle esportazioni" italiane, prestando attenzione alla "valorizzazione appropriata e tempestiva dei rischi" ed alla preselezione di eventuali "legami con le aziende di credito".

Secondo il management, per mantenere l'obiettivo dell'efficienza e della produttività di SACE s.p.a., si richiedono, per il futuro, due requisiti: primo, "la riassicurazione dei crediti derivanti da accordi intergovernativi, che consentirebbe di fare affidamento su un patrimonio consistente, il cui flusso dei recuperi può generare le risorse per finanziare lo sviluppo, oltre che per l'alimentazione del fondo rischi"; secondo "l'autonomia patrimoniale di SACE, accompagnata dalla consapevolezza di essere un soggetto autonomo".

Al di là delle analisi specifiche sui singoli volumi di attività assicurativa, un dato si manifesta certo e significativo: SACE s.p.a. ha chiuso il 2004 con un utile di esercizio pari ad Euro 525.007.764,00.

Il 2004 ha, inoltre, visto la trasformazione dell'Assicuratore Pubblico dell'export italiano" in una grande società per azioni a totale capitale pubblico; cui, per motivi di espansione, ha fatto seguito la nascita di SACE Bt, quale soggetto di assicurazione destinato al c.d. "breve termine"; nell'intento sia di aumentare gli impegni assicurativi che di offrire alla potenziale clientela nuovi prodotti contrattuali; infine, sono state ampliate le fattispecie assicurative, come la polizza bond, la polizza lavori e la polizza investimenti (per citarne solo alcuni contratti) ed, altresì, snellita la procedura istruttoria.

Concretamente, sulla scorta dei resoconti ufficiali, è emerso che dalle "convenzioni quadro" e dalla formula multiexport l'obiettivo prefissato di 60 nuovi clienti per il 2004 è stato superato con 62 nuove unità; e che, relativamente ai paesi OCSE, Italia compresa, l'obiettivo di 120 nuovi clienti risulta, altresì, superato col raggiungimento di 160 nuove unità.

Gli "accordi di Basilea 2" – che impongono alle banche dei paesi aderenti di accantonare quote di capitali proporzionali al rischio derivante dai rapporti di credito con i soggetti esportatori – costituiscono, altresì, punti certi di riferimento anche per SACE s.p.a..

Infine, tra le più rilevanti problematiche emerse nel 2004 va segnalata quella concernente la esatta determinazione degli interessi sui crediti da surroga.

La questione si è posta in termini di priorità nel momento dell'approvazione del conto del bilancio 2004 e della determinazione ed identificazione delle partite patrimoniali attive.

I crediti da surroga sono, infatti, per la massima parte, collegati al c.d. "rischio politico", e riguardano, quindi, paesi importatori o garanti.

I crediti da surroga verso debitori sovrani costituiscono, inoltre, l'oggetto di accordi intergovernativi in ambito del c.d. "club di Parigi" e rappresentano sul piano contabile partite patrimoniali attive di SACE.

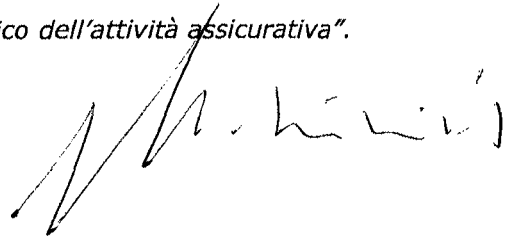
Infatti, come è noto, con il pagamento dell'indennizzo l'Assicuratore si sostituisce, ex lege, all'assicurato indennizzato.

Negli accordi intergovernativi bilaterali o multilaterali i piani di rimborso vanno, pertanto, ad abbassare (a mano a mano che i crediti da surroga sono recuperati) le partite patrimoniali attive del bilancio di SACE.

Se non che, essendo questi crediti cespiti attivi a tutti gli effetti, si è posto il problema, in sede di redazione del bilancio dell'esercizio 2004, di fissare l'ammontare dei relativi interessi.

Attesa la loro particolare natura e lo speciale quadro entro il quale vanno a collocarsi, detti crediti non sono stati iscritti in alcuna voce del conto economico tecnico.

La società di revisione ha, peraltro, affermato che "gli interessi attivi sui crediti da surroga non costituiscono un provento tipico dell'attività assicurativa".



*INDICE DELLE TAVOLE STATISTICHE**PER ARGOMENTI*

- Tav.1 Garanzie concesse per aree geo - economiche.
- Tav.2 Garanzie concesse per ripartizione per paesi.
- Tav.3 Garanzie concesse per composizione merceologica.
- Tav.4 Garanzie concesse per ripartizione regionale.
- Tav.5 Garanzie concesse per dimensione imprese esportatrici.
- Tav.6 Garanzie concesse per prodotti negoziati.
- Tav.7 Garanzie concesse per tipologia di rischio.
- Tav.13 Esposizione di sintesi.
- Tav.14 Esposizione di sintesi per categoria OCSE.
- Tav.15 Esposizione di sintesi per paesi.
- Tav.16 Esposizione per continenti.
- Tav.17 Concentrazione dell'esposizione.
- Tav.18 Serie storica dei paesi con impegni in essere superiori all'1% del totale.
- Tav.19 Serie storica anni 2000/ 2004 – Concentrazione.

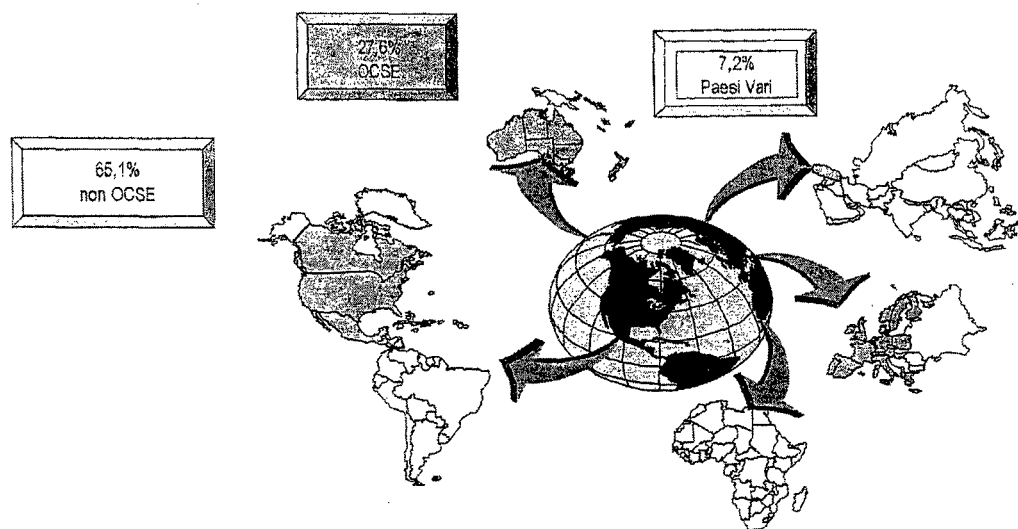
Tav.1

GARANZIE CONCESSE NEL 2003-2004: *distribuzione per aree geo-economiche*

	2003						2004					
	medio lungo termine		breve termine		TOTALE		medio lungo termine		breve termine		TOTALE	
	milioni di euro	% sul tot	milioni di euro	% sul tot	milioni di euro	% sul tot	milioni di euro	% sul tot	milioni di euro	% sul tot	milioni di euro	% sul tot
Paesi OCSE	450,2	14,7	50,2	13,8	500,4	14,6	1.095,6	31,1	36,7	6,4	1.132,3	27,6
- Unione Europea	82,0	2,7	0,3	0,1	82,3	2,4	369,5	10,5	2,4	0,4	371,9	9,1
- Europa extra UE	291,1	9,5	31,7	8,7	322,8	9,4	661,6	18,8	28,4	4,9	690,0	16,8
- America	26,8	0,9	13,2	3,6	40,0	1,2	63,7	1,8			63,7	1,6
- Asia	0,3	0,0	5,1	1,4	5,4	0,2			5,9	1,0	5,9	0,1
- Oceania	50,0	1,6			50,0	1,5	0,8	0,0			0,8	0,0
Paesi non OCSE	2.393,6	78,3	174,4	47,8	2.568,0	75,1	2.211,9	62,8	457,0	79,2	2.668,9	65,1
- Unione Europea	620,5	20,3	22,7	6,2	643,1	18,8	1,8	0,1			1,8	0,0
- Europa extra UE							449,9	12,8	52,4	9,1	502,3	12,3
- Africa	259,8	8,5	69,8	19,1	329,6	9,6	91,6	2,6	38,4	6,7	130,0	3,2
- America	492,8	16,1	8,1	2,2	501,0	14,6	231,1	6,6	13,3	2,3	244,4	6,0
- Asia	1.020,5	46,8	73,8	20,3	1.094,4	32,0	1.437,5	40,8	352,9	61,2	1.790,4	43,7
Paesi vari (*)	212,5	7,0	139,9	38,4	352,4	10,3	213,9	6,1	83,1	14,4	297,0	7,2
Totale (**)	3.056,3	100,0	364,4	100,0	3.420,7	100,0	3.521,4	100,0	576,8	100,0	4.098,2	100,0

* I Paesi Vari includono le Convenzioni Quadro e le Multiexport

** Il totale non comprende € 637 mln. relativi a polizze multiexport e € 522 mln. relativi a operazioni di Credit Enhancement che portano l'ammontare degli impegni a € 5257,2 mln.



Tav.2

Garanzie concesse nel 2004: ripartizione per paesi

Importi in milioni di euro

EUROPA	PAESE	IMPEGNO TOTALE			
		medio lungo termine	breve termine	Totale	% sul totale
	Albania		5,7	5,7	0,1%
	Austria	0,2	0,3	0,5	0,0%
	Belgio	0,2		0,2	0,0%
	Bielorussia	8,9		8,9	0,2%
	Bulgaria	0,8	0,2	1,0	0,0%
	Ceca Rep.	9,6		9,6	0,2%
	Croazia		0,1	0,1	0,0%
	Finlandia	301,9		301,9	7,4%
	Francia	4,8	0,1	4,9	0,1%
	Germania	0,3	1,3	1,6	0,0%
	Irlanda	13,4	0,1	13,5	0,3%
	Jugoslavia	0,8		0,8	0,0%
	Kazakistan	10,3	3,6	13,9	0,3%
	Lussemburgo	1,0		1,0	0,0%
	Paesi Bassi	1,6		1,6	0,0%
	Polonia	0,2	0,6	0,8	0,0%
	Romania	32,9	0,1	33,0	0,8%
	Russia	252,9	40,1	303,0	7,4%
	Serbia	4,4		4,4	0,1%
	Slovacca Rep.	0,6		0,6	0,0%
	Slovenia	1,8		1,8	0,0%
	Spagna	35,7		35,7	0,8%
	Svizzera	113,5		113,5	2,8%
	Ucraina	117,2	2,5	119,7	2,9%
	Uzbekistan	11,7	0,1	11,8	0,3%
	Turchia	548,1	28,4	576,5	14,1%
	Totale	1.482,8	83,2	1.566,0	38,2%

AFRICA	PAESE	IMPEGNO TOTALE			
		medio lungo termine	breve termine	Totale	% sul totale
	Algeria	2,6	29,6	32,2	0,8%
	Egitto	43,1	0,9	44,0	1,1%
	Kenya	0,8		0,8	0,0%
	Libia	7,6	7,7	15,3	0,4%
	Marocco	26,9	0,2	27,1	0,7%
	Tunisia	10,6		10,6	0,3%
	Totale	91,6	38,4	130,0	3,2%

AMERICA	PAESE	IMPEGNO TOTALE			
		medio lungo termine	breve termine	Totale	% sul totale
	Argentina	1,6	1,0	2,6	0,1%
	Brasile	67,9	1,1	69,0	1,7%
	Canada	29,8		29,8	0,7%
	Cile	0,2	2,5	2,7	0,1%
	Colombia	1,0	5,9	6,9	0,2%
	El Salvador		0,9	0,9	0,0%
	Guatemala		0,1	0,1	0,0%
	Messico	33,1		33,1	0,8%
	Perù		0,1	0,1	0,0%
	Stati Uniti d'America	0,8		0,8	0,0%
	Uruguay		0,2	0,2	0,0%
	Venezuela	180,4	1,5	181,9	4,0%
	Totale	294,8	13,3	308,1	7,5%

Tav.2

Garanzie concesse nel 2004: ripartizione per paesi

importi in milioni di euro

	PAESE	IMPEGNO TOTALE			
		medio lungo termine	breve termine	Totale	% sul totale
ASIA	Arabia Saudita	4,2	14,9	19,1	0,5%
	Bahrain	43,3		43,3	1,1%
	Bangladesh		2,8	2,8	0,1%
	Cina	2,4	13,3	15,7	0,4%
	Corea Sud		5,9	5,9	0,1%
	Emirati Arabi Uniti	28,2		28,2	0,7%
	Filippine	8,0		8,0	0,2%
	Hong Kong		0,1	0,1	0,0%
	India	19,0	4,3	23,3	0,6%
	Indonesia	3,6	3,2	6,8	0,2%
	Iran	403,3	265,2	668,5	16,3%
	Israele	0,1	0,1	0,2	0,0%
	Malaysia	3,2		3,2	0,1%
	Maldivi	8,4		8,4	0,2%
	Oman		0,1	0,1	0,0%
	Pakistan	38,4	0,1	38,5	0,9%
	Qatar	847,7		847,7	20,7%
	Siria	0,4	0,1	0,5	0,0%
	Taiwan		25,6	25,6	0,6%
	Thailandia	27,3	20,1	47,4	1,2%
	Vietnam		3,0	3,0	0,1%
	Totale	1.437,5	358,8	1.796,3	43,8%

	PAESE	IMPEGNO TOTALE			
		medio lungo termine	breve termine	Totale	% sul totale
OCEAN	Australia	0,8		0,8	0,0%
	Totale	0,8	0,0	0,8	0,0%

TOTALE CONTINENTI					
PAESE	IMPEGNO TOTALE				
	medio lungo termine	breve termine	Totale	% sul totale	
Europa	1.482,8	83,2	1.566,0	38,21%	
Africa	91,6	38,4	130,0	3,17%	
America	294,8	13,3	308,1	7,52%	
Asia	1.437,5	358,8	1.796,3	43,83%	
Oceania	0,8	0,0	0,8	0,02%	
Paesi Vari (*)	213,9	83,1	297,0	7,25%	
Totale Generale (**)	3.521,4	576,8	4.098,2	100%	

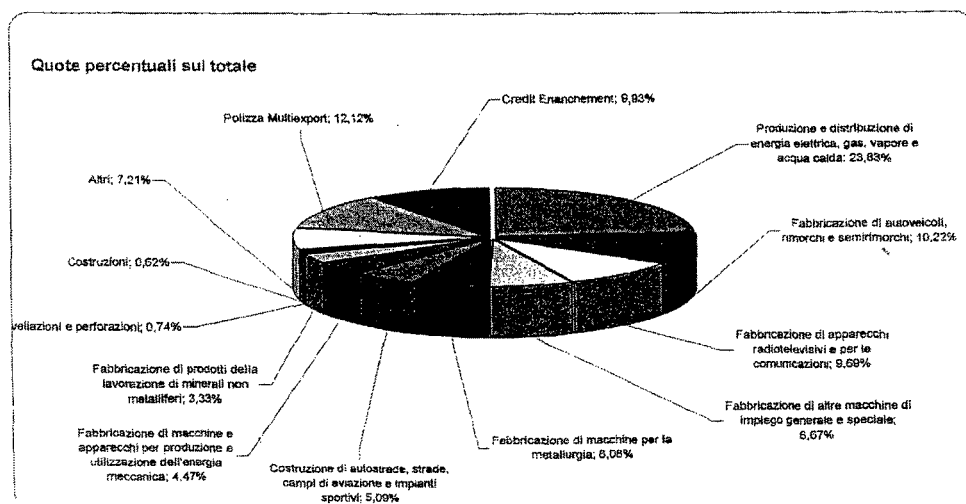
* I Paesi Vari includono le Convenzioni Quadro

** Il totale non comprende € 637 mln. relativi a polizze multiexport e € 522 mln. relativi a operazioni di Credit Enhancement che portano l'ammontare degli impegni a € 5.257,2 mln.

Tav.3

Garanzie concesse nel 2004: *composizione merceologica*

Gruppi Merceologici	milioni di euro			% sul totale		
	totale	medio lungo termine	breve termine	totale	medio lungo termine	breve termine
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, vapore e acqua calda	1.252,8	1.078,9	173,9	23,83%	20,52%	3,31%
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	537,4	537,0	0,3	10,22%	10,21%	0,01%
Fabbricazione di apparecchi radiotelevisivi e per le comunicazioni	509,6	509,4	0,2	9,69%	9,69%	0,00%
Fabbricazione di altre macchine di impiego generale e speciale	350,6	238,7	111,9	6,67%	4,54%	2,13%
Fabbricazione di macchine per la metallurgia	319,5	277,6	41,9	6,08%	5,28%	0,80%
Costruzione di autostrade, strade, campi di aviazione e impianti sportivi	267,8	266,9	0,9	5,09%	5,08%	0,02%
Fabbricazione di macchine e apparecchi per produzione e utilizzazione dell'energia meccanica	235,1	231,3	3,8	4,47%	4,40%	0,07%
Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	175,1	71,4	103,7	3,33%	1,36%	1,97%
Trivellazioni e perforazioni	39,0	32,5	6,4	0,74%	0,62%	0,12%
Costruzioni	32,6	32,4	0,2	0,62%	0,62%	0,00%
Altri	378,8	253,1	125,7	7,21%	4,81%	2,39%
Totale parziale	4.098,2	3.529,1	569,1	77,95%	67,13%	10,82%
Polizza Multiexport	637,0		637,0	12,12%	0,00%	12,12%
Credit Enhancement	522,0	522,0		9,93%	9,93%	0,00%
Totale (*)	5.257,2	2.530,8	331,5	100%	77,06%	22,94%



Tav.4

Garanzie concesse nel 2004: ripartizione regionale

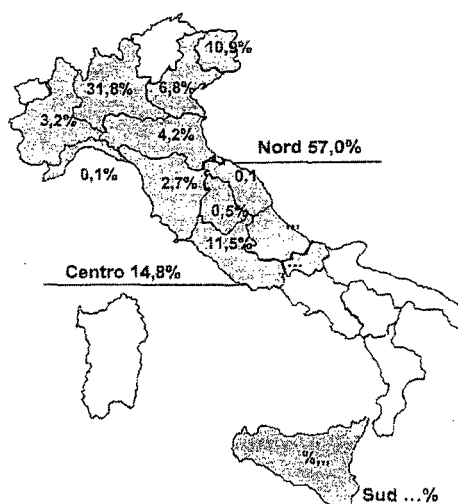
importi in milioni di euro

regioni	medio lungo termine	% sul totale	breve termine	% sul totale	Totale	% sul totale
Lombardia	1.200,2	29,3%	101,5	2,5%	1.301,6	31,8%
Liguria		0,0%	2,8	0,1%	2,8	0,1%
Piemonte	103,8	2,5%	28,7	0,7%	132,4	3,2%
Friuli Venezia Giulia	435,3	10,6%	11,1	0,3%	446,4	10,9%
Veneto	174,0	4,2%	104,5	2,5%	278,5	6,8%
Emilia Romagna	72,8	1,8%	101,2	2,5%	174,0	4,2%
Trentino Alto Adige		0,0%		0,0%	0,0	der
Italia settentrionale	1.986,0	48,5%	349,7	8,5%	2.335,7	57,0%
Lazio	426,9	10,4%	44,8	1,1%	471,6	11,5%
Toscana	87,6	2,1%	22,1	0,5%	109,7	2,7%
Marche	1,1	0,0%	1,7	0,0%	2,8	0,1%
Molise		0,0%	0,2	0,0%	0,2	0,0%
Abruzzo	0,9	0,0%		0,0%	0,9	0,0%
Umbria	2,8	0,0%	16,6	0,4%	19,4	0,5%
Italia centrale	519,3	12,6%	85,3	2,1%	604,6	14,8%
Campania				0,0%	0,0	0,0%
Puglia				0,0%	0,0	0,0%
Sicilia	0,5	0,0%		0,0%	0,5	0,0%
Calabria	0,0	0,0%	0,0	0,0%	0,0	0,0%
Italia meridionale	0,5	0,0%	0,0	0,0%	0,5	0,0%
N.C. (*)	1.127,8	27,5%	29,6	0,7%	1.157,5	28,2%
Totale (**)	3.633,6	88,6%	464,7	11,3%	4.098,2	100,0%

... importi inferiori a 50.000 euro o percentuali inferiori allo 0,05%

* N.C. include principalmente le Convenzioni Quadro

** Il totale non comprende Euro 637 mln. relativi a polizze multiexport e Euro 522 mln. relativi a operazioni di Credit Enhancement che portano l'ammontare degli impegni a Euro 5257,2 mln.



Tav.5

Garanzie concesse nel 2004*ripartizione per dimensione imprese esportatrici*

dimensioni imprese	n.op.	% sul totale
Numero Operazioni	918	
GI Servite	215	29,8%
PMI Servite	507	70,2%
Totale (*)	722	100,0%

Tav. 6

Garanzie concesse nel 2004: ripartizione per prodotti

importi in mln. di Euro

Tipo di prodotto		%
Credito Acquirente	1.490	28,3%
Credito Fornitore	448	8,5%
Finanza strutturata	1.494	28,4%
Convenzioni quadro	297	5,6%
Credoc On-Line	53	1,0%
Multiexport	637	12,1%
Credit Insurance	522	9,9%
Altri prodotti	316	6,0%
TOTALE GENERALE	5.257	100,0%